



PRODOTTI CONTRAFFATTI
Un'occasione che diventa un
costoso affare



© olpi-Pixabay

“Che affare!”, pensa il signor Rossi dopo essersi in vacanza accaparrato un paio di sneakers a buon prezzo. Qualche tempo dopo rimane di stucco quando le sue scarpe vengono confiscate dalla dogana al controllo di frontiera. “Sono contraffatte”, dicono. Il possesso di prodotti contraffatti è punibile con pesanti sanzioni. Alla fine, al signor Rossi tocca pagare dieci volte il prezzo dell'affare iniziale; comprando l'originale avrebbe risparmiato un sacco di soldi.

Se il prezzo è troppo conveniente per essere vero, probabilmente non lo è. Potete trovare maggiori informazioni in merito sul nostro sito web all'indirizzo <https://bit.ly/2FDCiIs>.

CORONAVIRUS
Norme di sicurezza nel Paese
di destinazione - per viaggiare
sempre aggiornati!



© Jeyaratnam Caniceus da Pixabay

Come si fa a sapere quali sono le condizioni d'ingresso e le norme di sicurezza da rispettare nel Paese in cui si viaggia? Il sito del Ministero degli Affari Esteri [Viaggiare Sicuri.it](https://www.viaggiare Sicuri.it) illustra per ogni Paese la normativa vigente in materia di coronavirus e fornisce altre importanti informazioni di viaggio costantemente aggiornate. Avete ancora bisogno di altre informazioni sui diritti dei viaggiatori? Le trovate qui: <https://bit.ly/3aDk2dv>.

LA TRUFFA DEL TRATTORE
Attenzione alle offerte troppo
allettanti



© David Mark - Pixabay

Sempre più spesso, i veicoli agricoli come trattori e miniescavatori si trovano in vendita online e di pari passo sembrano aumentare anche i casi di frode. Gli annunci si distinguono per le loro condizioni “a misura di acquirente” e quindi spiccano tra tutte le altre offerte. Oltre al prezzo “troppo buono per essere vero”, viene garantito un periodo di prova, vengono inviati estratti dalla Camera di Commercio per sottolineare la serietà degli annunci e spesso vengono promesse anche la consegna gratuita e il diritto di restituire la merce ricevendo un rimborso completo.

Tuttavia, due consumatori francesi, che avevano versato acconti rispettivamente di 11.800 euro e 14.900 euro, non hanno mai ricevuto la merce. Scoprite come smascherare i truffatori online visitando il nostro sito web all'indirizzo <https://bit.ly/2Q2u11k>.



CASO DEL MESE



© Marten Bjork - Unsplash

Due turisti tedeschi hanno deciso di cancellare il loro soggiorno (per il quale avevano pagato una caparra di 400 euro) in un hotel in Alto Adige ad inizio marzo a causa della situazione incerta dettata dall'emergenza coronavirus. Secondo la legge italiana, l'hotel avrebbe potuto emettere un voucher. Il Centro Europeo Consumatori Italia (CEC) è stato in grado di mediare molto bene tra le due parti, anche perché l'hotel altoatesino si è rivelato essere molto disponibile. Alla fine l'hotel ha rimborsato ai due vacanzieri l'intero importo di 400 euro.

Il Coronavirus sta causando una situazione finanziaria difficile per molti hotel, ma tanti sono comunque disposti a trovare una soluzione soddisfacente a favore dei clienti.

Per questioni di consumo transfrontaliero:
Centro Europeo Consumatori Italia
ufficio di Bolzano - Via Brennero 3
Tel. +39 0471 980939, Fax +39 0471 980239,
info@euroconsumatori.org,
www.euroconsumatori.org

Bollettino d'informazione del Centro Tutela Consumatori Utenti, via Dodiciville 2, 39100 Bolzano, Tel. 0471 975597, Fax 0471 979914. Riproduzione salvo citazione della fonte. Iscr. Tribunale Bolzano al n. 7/95 del 27.02.1995; Direttore responsabile W. Andreas. Duplicato in proprio.

Ottenuto contributo da parte del Dipartimento per l'informazione e l'editoria della Presidenza del Consiglio dei Ministri nonché dai contribuenti tramite il 5 per mille dell'IRPEF.